

OCCHIO ALL'IMBROGLIO AGGIRA L'INGANNO

*Breve guida utile a prevenire possibili situazioni di truffe
ai cittadini o trucchi per derubare gli automobilisti.*





Le truffe, soprattutto ai danni di anziani e più deboli, sono purtroppo sempre dietro l'angolo. Il costante controllo del territorio da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine aiuta di certo a evitare che si verifichino, ma spesso i malintenzionati agiscono senza poter essere individuati proprio grazie alle loro tecniche sempre più affinate. E' per questo che la guida che vi presentiamo può diventare uno strumento utile per riconoscere i raggiri, evitarli e segnalarli per tempo contribuendo così a tutelare non solo sé stessi, ma anche i nostri cari e conoscenti.

A questi utili consigli, aggiungiamo come sempre l'invito a creare una rete di legami solidali così da rendere più sicuri i luoghi che si frequentano abitualmente e in cui si vive: a volte il solo sapere di poter contare su chi abita accanto a noi, soprattutto per coloro che sono soli o anziani, può essere di aiuto nell'evitare di affidarsi a sconosciuti o essere vittime di truffe.



Il Sindaco
Eugenio Comincini

L'Assessore alla Polizia Locale
Ermanno Zacchetti

1. Come puoi riconoscere un truffatore.

Spesso il truffatore (uomo o donna) ha caratteristiche piuttosto precise che ti possono aiutare a riconoscerlo: è una persona sconosciuta, spesso gentile e ben vestita, che ti avvicina senza che tu te lo aspetti; spesso parla in modo corretto ma ti racconta cose complicate che ti lasciano un po' confuso;

può cercare di farsi passare per una persona mandata da un tuo conoscente;

può dire di essere:

- un impiegato o un'impiegata del Comune, della Provincia, della Regione, delle imposte, dell'Inps, delle Poste o di altri enti pubblici

oppure

- un tecnico dell'energia, dei servizi, dell'elettricità, del gas, dell'acqua, delle caldaie, del telefono;

spesso ti mostra un tesserino di riconoscimento;

può chiedere di entrare in casa per fare una verifica agli impianti, per riscuotere denaro, per controllare documenti (dichiarazione dei redditi, certificati, canone TV...), per fare un'intervista, per vendere qualcosa...

2. Prudenza con gli sconosciuti.

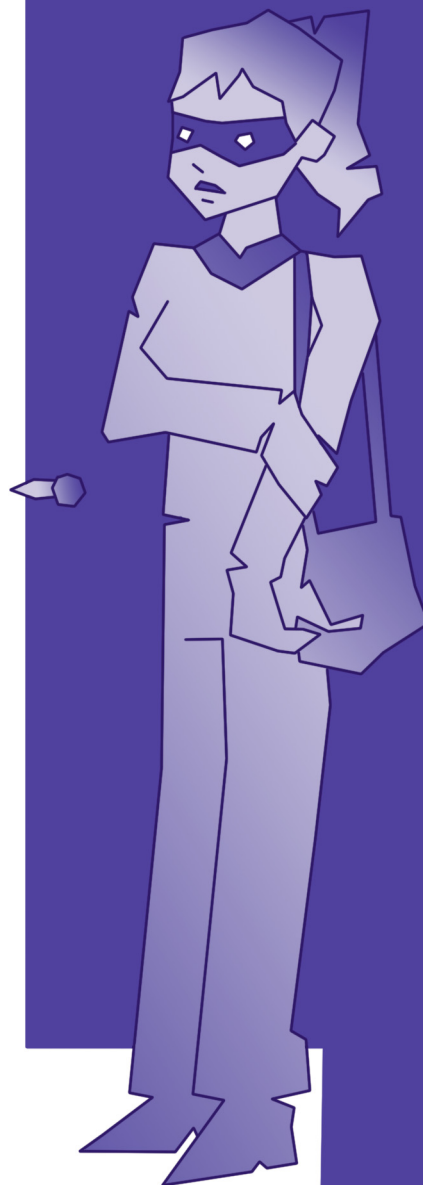
È importante usare prudenza nel dare confidenza agli estranei, anche se dicono di essere mandati da persone di tua conoscenza o se ben vestiti e molto educati: l'abito non fa il monaco!

3. Non dare troppe informazioni su di te e sulla tua famiglia agli estranei.

Con la scusa dell'intervista, una persona sconosciuta potrebbe chiederti informazioni per capire quando può trovarti solo in casa e quali sono le tue abitudini. Per questo motivo non dire quando sei solo in casa, quando i tuoi cari sono fuori, in quale periodo fai vacanza, cosa prendi di pensione, com'è la tua abitazione.

4. Rifiuta proposte che non ti sembrano chiare.

Spesso il truffatore ti coglie un po' di sorpresa chiedendoti o raccontandoti qualcosa che ti sembra "un po' strano". Se hai questa sensazione, chiudi la conversazione.



4 **5. Non firmare nessun documento** se prima non lo hai fatto leggere ad una persona di cui ti fidi.

6. Non tenere troppo denaro con te o in casa.

Fai versare la pensione direttamente sul tuo conto bancario o postale.

7. Non dare mai soldi agli sconosciuti.

8. Non cambiare denaro ("non fare moneta") ad uno sconosciuto.

9. Non accettare un pagamento con assegno bancario da persone sconosciute.

10. Se subisci un tentativo di truffa, sporgi sempre denuncia.

La tua denuncia servirà a proteggere meglio te e gli altri cittadini.

QUANDO CAMMINI PER STRADA

1. Sii prudente con gli sconosciuti.

2. Cerca di avere accortezza con chi chiede l'elemosina.

Puoi comunque aiutare le persone in difficoltà facendo, per esempio, un'offerta alle associazioni benefiche.

3. Tieni sempre in tasca qualche moneta di poco valore.

Così, se qualcuno è molto insistente e non riesci ad allontanarlo, puoi dargli quella piccola offerta senza aprire il portafoglio.

4. Se puoi, non andare da solo in banca o in posta quando devi prelevare dei soldi.

Fatti accompagnare da qualcuno e non credere a falsi impiegati che ti potrebbero avvicinare per fare un controllo fuori dall'ufficio in cui ti sei recato.

5. Non togliere il portafoglio dalla borsa o dalla tasca mentre sei in strada.

6. Non tenere il denaro in tasche esterne della borsa o delle giacche.

7. Fai attenzione al portafoglio, soprattutto nei luoghi affollati (mercato, mezzi pubblici, file di attesa...).



QUANDO SEI IN CASA

1. Non aprire mai la porta agli sconosciuti.

Se qualcuno suona il campanello, non aprire subito e chiedi chi ha suonato.

Gli imbroglioni si presentano spesso come:

tecnici del gas, della luce, dell'acqua, delle caldaie, del telefono, della lettura dei contatori e così via;

impiegati o funzionari delle imposte, del Comune, dello Stato, dell'energia, dei servizi, delle poste, delle banche e così via e spesso mostrano anche una divisa e un tesserino di riconoscimento.

Di solito gli enti pubblici o le aziende del gas, dell'elettricità, dei telefoni... avvertono quando mandano un loro dipendente a casa dei cittadini.

Se quindi non hai chiamato tu questa persona e se non hai visto nessuna comunicazione all'ingresso del tuo palazzo o nella cassetta della posta, **NON APRIRE** e chiedi di ripassare.

Fatti dire quando tornerà, così potrai chiedere a qualcuno di tua fiducia di essere in casa con te quando suonerà di nuovo alla tua porta.

Se qualcuno suona il campanello per consegnarti messaggi e comunicazioni, digli di lasciarli nella cassetta della posta. Se gli serve una firma, apri la tua porta senza togliere la catenella (se non hai la catenella alla porta ti consigliamo di farla mettere) e fatti consegnare il modulo da firmare attraverso la fessura. Se hai il minimo sospetto di trovarti di fronte ad un truffatore, chiama o fai chiamare il **numero unico di emergenza 112** (Carabinieri o Polizia di Stato), oppure 117 (Guardia di Finanza) o la Polizia Locale al numero 02 9290 501.

2. Non dare mai denaro agli sconosciuti.

Enti pubblici o aziende (Comune, Stato, AEM, aziende telefoniche e così via) non riscuotono mai denaro casa per casa.

Anche le associazioni benefiche non fanno raccolta di soldi porta a porta, quindi non ascoltare chi ti suona alla porta per chiedere soldi per beneficenza.

3. Non mandare i bambini ad aprire la porta, è meglio che sia un adulto ad assicurarsi chi ha suonato.

4. Non fidarti delle proposte di vendita troppo convenienti, delle proposte di prodotti miracolosi o di oggetti d'arte, di partecipare a strane lotterie che non conosci. Ricordati: nessuno sconosciuto ti regala niente!



6

Se vuoi acquistare dei prodotti da venditori porta a porta invita anche altre persone di tua fiducia ad assistere alla dimostrazione.

5. Se devi uscire chiudi la porta a chiave.

Non lasciare le chiavi sotto lo zerbino, sopra lo stipite della porta, in un vaso o infilate sotto il davanzale della finestra.

6. Se hai aperto allo sconosciuto, cerca di:

- richiamare l'attenzione di un vicino, in modo che possa stare lì con te;
- rimanere nella stanza d'ingresso;
- non perdere mai di vista lo sconosciuto;
- non offrirgli un caffè o qualcosa da bere e da mangiare.

Se ti senti particolarmente a disagio, invitalo subito ad uscire.

Apri la porta e ripeti l'invito ad alta voce. Mostrati deciso nelle tue azioni.

ALCUNI ESEMPI DI TRUFFA

Alcune truffe vengono ripetute più spesso di altre.

Ora ti racconteremo le più frequenti così, se ti dovessi trovare in una situazione simile, potrai evitare l'imbroglio.

Le scene rappresentate nelle prossime pagine sono degli ESEMPI e se qualche imbrogliatore dovesse tentare di truffarti potrebbe modificare qualcosa; le situazioni e il tipo di argomento potrebbero però essere più o meno simili a quelli descritti.

Ricorda inoltre che esistono anche altri tipi di truffa, perché gli imbrogliatori hanno molta fantasia.

Presta sempre e comunque attenzione e ricordati i consigli delle pagine precedenti.

1° LA TRUFFA DEL CONTROLLO DEL DENARO FALSO

Sei appena stata in Banca o in Posta a ritirare denaro. All'uscita ti si avvicinano una o più persone sconosciute che ti mostrano un tesserino e ti dicono:

- Buongiorno signora, siamo dipendenti pubblici e abbiamo il compito di controllare il denaro ritirato dai cittadini per evitare che vengano truffati con denaro falso o fuori corso. Lei, per caso, ha ritirato banconote? -

Nel caso tu risponda - Sì -, ti chiederanno:

- Ci permetta di controllare il denaro che le è stato consegnato, perché non vorremmo che le avessero dato, senza saperlo, denaro falso o fuori corso. -



Dopo aver esaminato le banconote che tu, in buona fede, hai dato loro, ti consegneranno un certificato, dicendo:

- Meno male, signora, che abbiamo eseguito questo controllo. Purtroppo questo denaro non è valido; siamo costretti a ritirarlo, ma per fortuna le verrà rimborsato in poco tempo presentando questo certificato. Grazie per la collaborazione e arrivederci.-
La realtà è che purtroppo non riavrà mai il tuo denaro perché queste persone non erano dipendenti pubblici ma truffatori.

COSA FARE PER NON CADERE IN QUESTA TRUFFA?

Non fidarti degli sconosciuti che ti fermano per strada e non dare mai loro denaro, per nessun motivo.

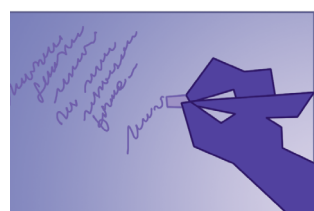
2° LA TRUFFA DELLA FIRMA

Stai camminando per strada e ti si avvicina uno sconosciuto molto cordiale che ti dice:

- Non si preoccupi, le rubo solo qualche minuto di tempo e non le chiedo assolutamente denaro. Sarebbe così gentile da lasciarsi intervistare? -

Se la tua risposta è - Sì -, inizia l'intervista, durante la quale la persona che ti rivolge le domande scrive le tue risposte su un foglio. Al termine dell'intervista ti chiede:

- Grazie signore, lei è stato davvero gentile. Ora le chiedo solo di firmare il foglio dove ho scritto le risposte che lei mi ha dato, per testimoniare che l'intervista è realmente avvenuta.-



Attenzione, perché se firmi è possibile che, entro qualche giorno, ti arrivi una richiesta di pagamento per aver comprato qualcosa, perché potresti aver firmato, senza saperlo, un contratto di vendita.

COSA FARE PER NON CADERE IN QUESTA TRUFFA?

Non firmare mai niente senza aver letto attentamente tutto quello che c'è scritto sul foglio e chiedi una copia del testo che hai firmato. Se puoi, **PRIMA DI FIRMARE**, fallo leggere anche ad una persona di tua fiducia.

3° LA TRUFFA DELLA FIGLIA DELL' AMICO

Sei per strada e ti si avvicina una sconosciuta che ti rivolge la parola:

- Buongiorno signore, come sta?- e, di fronte al tuo stupore, continua:

- Non mi riconosce? Ha ragione, è tanto tempo che non ci vediamo. Si ricorda... mio padre lavorava con lei?!...



8 aspetti... qual è il suo nome?... sa, io ero piccola e non ho molta memoria per i nomi, ma mi ricordo che lei e mio padre vi vedevate abbastanza spesso...-
E così iniziate a parlare.

La persona che hai di fronte, in realtà, non ti conosce, ma è molto abile e riesce a conquistare la tua fiducia. In questo modo tu inizi a prendere confidenza e ad avere simpatia per questa sconosciuta.

Durante la piacevole conversazione la sconosciuta troverà una scusa per chiederti denaro, per esempio ti dirà:

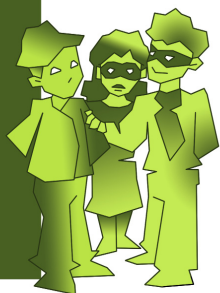
- Mi ha fatto molto piacere rivederla! È bello parlare dei vecchi tempi. Visto che ci conosciamo da tanto mi permetto di chiederle un grosso favore: ho dimenticato a casa il portafogli e devo assolutamente pagare un bollettino molto urgente in Posta. Mi farebbe la cortesia di prestarmi il denaro che mi serve? Le lascio in custodia il mio orologio che vale 1.000 Euro, così può star certo che le riporterò subito il denaro che mi ha prestato. Mi può dire dove la posso trovare per restituirle il denaro? -

In realtà l'oggetto che ti ha dato è di poco valore e se tu presterai il denaro a questa persona, non lo rivedrai mai più.

COSA FARE PER NON CADERE IN QUESTA TRUFFA?

Se uno sconosciuto ti chiede con varie scuse del denaro, non fermarti e cerca di allontanarti, dicendo che hai con te solo pochi centesimi e che devi andare perché hai un appuntamento con un tuo parente e non puoi farlo aspettare.

4° LA TRUFFA DELL'EREDITÀ



Sei per strada e ti si avvicina una persona distinta e ben vestita che ti chiede informazioni, con accento straniero:

- Buongiorno signore, mi scusi se la disturbo, avrei solo bisogno di un'informazione. Per caso conosce il notaio Rossi? Dovrebbe abitare da queste parti e ho assolutamente bisogno di consegnargli dei documenti importanti perché deve occuparsi di una grossa eredità .-
Mentre state parlando vi si avvicina una signora che vi dice:

- Scusate, ho sentito la vostra conversazione... io conosco il notaio! -

La persona con cui stavi parlando esclama:

- Questa sì che è una fortuna. Io purtroppo devo ripartire subito, ma posso lasciare a voi due l'incarico di contattare il notaio. Mi fareste una grandissima cortesia perché purtroppo il mio aereo di ritorno è già prenotato e in più voi avreste sicuramente un'ottima ricompensa per il disturbo. -

E poi aggiunge, rivolgendosi proprio a te:

- Signora, se vuole farmi questo favore ed avere la ricompensa è sufficiente che mi consegni, come garanzia, una modesta somma, che poi il notaio le restituirà subito, aggiungendo anche il pagamento per il disturbo. Se lei è d'accordo la

accompagniamo in macchina a casa sua o in banca per ritirare il denaro che serve e poi andiamo insieme dal notaio, così tutto sarà regolare e ben fatto. - Se tu accetti, dopo averti accompagnato a ritirare il denaro, i due sconosciuti ti chiederanno di entrare in una tabaccheria a comprare delle marche da bollo per il notaio, ma ti consiglieranno di lasciare il denaro in macchina, per prudenza.

Quando tu entrerai nella tabaccheria, i due fuggiranno con il tuo denaro, perché erano due imbrogliatori che hanno recitato la scenetta dell'eredità.

COSA FARE PER NON CADERE IN QUESTA TRUFFA?

Se uno sconosciuto ti fa una richiesta simile a quella descritta, rispondi subito che non conosci la persona che lui sta cercando e che non hai tempo di fermarti ad ascoltarlo perché stai aspettando un tuo parente. Non accettare assolutamente passaggi in macchina da sconosciuti e non farti accompagnare da persone che non conosci a ritirare denaro.

Se per caso qualcuno ti ha convinto a farlo, quando arrivi in banca spiega subito la situazione al cassiere e chiamate il 112, 117 o Polizia Locale.

5° LA TRUFFA DEL PICCOLO TESORO IN MONETE O FRANCOBOLLI



Stai passeggiando tra le bancarelle e una persona dall'aspetto distinto ti propone di "fare un grande affare":

- Buongiorno signore, ho il piacere di proporle un vero affare. Sono costretto a vendere il prima possibile queste monete antiche perché purtroppo ho bisogno di denaro in contanti. Non vorrei farlo perché queste monete sono davvero una rarità e sarebbe un piacere esporle in casa mia, ma purtroppo in questo momento non ho altra scelta. E a lei è capitata questa fortuna! -

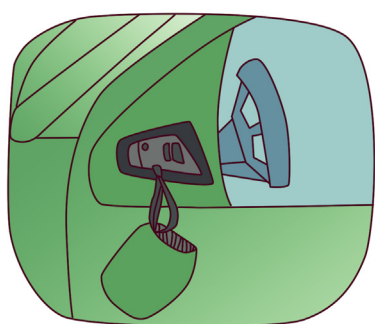
Se acquisti a POCO PREZZO queste monete o altri oggetti apparentemente preziosi, rischi di essere vittima di un vero imbroglio perché, molto probabilmente, questi oggetti non hanno nessun valore.

COSA FARE PER NON CADERE IN QUESTA TRUFFA?

Non fidarti di offerte tanto vantaggiose; un piccolo sconto è ammesso, ma non un'offerta troppo conveniente: nessuno ti regala niente!

Facendo tesoro delle regole generali elencate in premessa, anche per gli automobilisti servono utili consigli per evitare di cadere vittima di trucchi che malfattori escogitano per trarne profitto.

Talvolta, simulando falsi incidenti o creando altri diversivi, i truffatori approfittano della momentanea disattenzione dell'automobilista per porre in essere gli imbrogli escogitati che possono anche sfociare in veri e propri reati predatori come furti o addirittura rapine.



1. Il furto dell'orologio

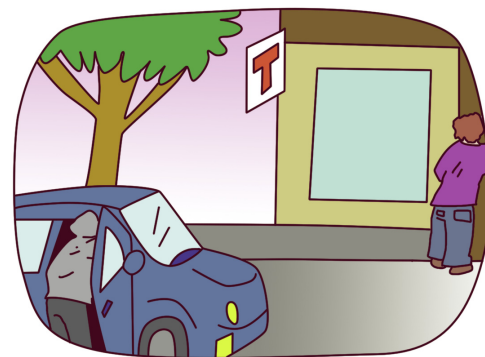
Le modalità della truffa: i malviventi, solitamente professionisti e in motocicletta, simulando un errore di manovra o durante un sorpasso, accidentalmente danno un colpo allo specchietto laterale della vettura adocchiata, facendo magari un gesto di scusa. L'automobilista abbassa il vetro del finestrino per rimettere in sesto lo specchietto ed è, a questo punto, che sopraggiunge una seconda moto con un complice che strappa l'orologio dal polso del guidatore. Per questo genere di rapina sono solitamente prese di mira vetture di prestigio o cabriolet.

Come comportarsi in questi casi: se l'orologio è costoso, non ostentarlo e tenerlo piuttosto al polso destro. Non abbassare il vetro senza aver controllato di chi stia dietro o attorno.

2. Il furto all'edicola o al bar

Non sono pochi gli automobilisti che, per acquistare un giornale o bere un caffè, scendono dalla vettura lasciandola aperta e persino con la chiave d'accensione inserita.

Le modalità della truffa: i ladri di solito stanno nei pressi dell'edicola o del bar. Adocchiato l'incauto conducente, basta un attimo per asportare oggetti dalla vettura o



addirittura impadronirsene.

Come comportarsi in questi casi: scendendo dalla vettura, chiuderla, soprattutto se vi siano oggetti di valore e disinserire la chiave di accensione.



3. Il finto forestiero

Le modalità della truffa: specialmente agli incroci semaforizzati o quando si è fermi in colonna, il furfante, magari con una carta geografica in mano, si avvicina al finestrino o bussa per avere informazioni. La vittima abbassa il finestrino per rispondere e lui, allungando la mano o aprendo addirittura la portiera,

arraffa gli oggetti lasciati sui sedili.

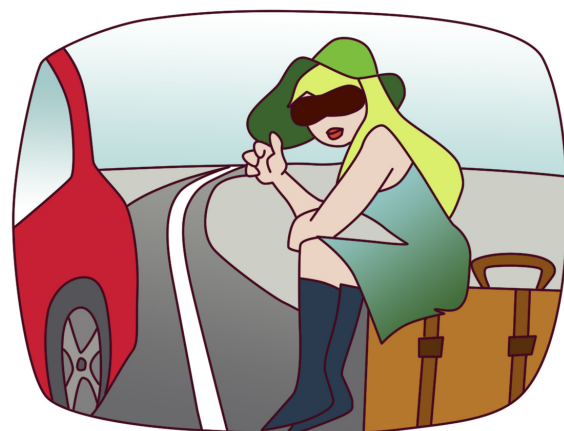
Come comportarsi in questi casi: viaggiando, tenere chiuse le portiere. E se qualcuno si affaccia per avere informazioni, abbassare di poco il finestrino per rispondere. Di fronte ad altre situazioni simili, sospettare che ci potrebbe essere sotto qualche raggio.

4. L' autostoppista: di mira soprattutto gli uomini soli

Le modalità della truffa: In genere l'autostoppista è una giovane attraente e il gallismo può rivelarsi fatale. Una volta salita, poco dopo la donna dichiara che è intenzionata a chiamare i Carabinieri o la Polizia per denunciare il malcapitato di tentata violenza e di fornire la sua targa nel caso che lui le imponesse di scendere senza pagare una certa cifra.

Il ricatto solitamente funziona e l'automobilista paga pur di evitare guai con la giustizia o con la famiglia.

Come comportarsi in questi casi: anche a costo di dare un dispiacere ai veri autostoppisti, è bene dubitare delle belle ragazze, che qualche volta viaggiano anche in coppia, e passare oltre.





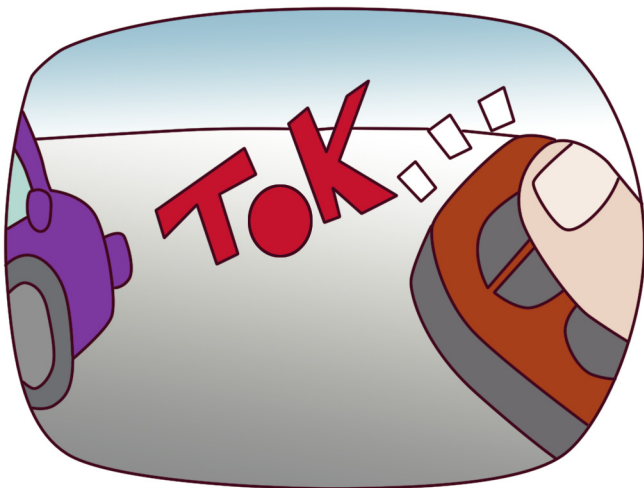
5. Il finto incidente

Le modalità della truffa: I ladri, solitamente in più di uno, sostano sul bordo della strada con un'auto con uno specchietto già rotto. Quando passa una vettura con il solo conducente a bordo, gli danno una manata sul tettuccio o le lanciano sulla fiancata qualche oggetto per simulare il rumore di un urto. Poi raggiungono l'automobilista, chiedendogli di constatare i danni e di risarcire subito, generalmente

con cifre ragionevoli, per evitare i malus assicurativi. Un altro trucco per isolare l'automobilista preso è quello di inseguirlo e di lampeggiare continuamente, facendogli balenare il sospetto di qualche inconveniente.

Se l'automobilista si ferma in luoghi isolati, deve stare attento. Si potrebbe passare dal furto alla rapina a mano armata. Attenzione quindi a chi intrattiene il malcapitato autista e a chi si appropria degli oggetti contenuti in macchina.

Come comportarsi in questi casi: non fermarsi in aree o punti isolati e comunicare con cenni di assenso e indicazioni con la mano di fermarsi più avanti, raggiungendo qualche luogo dove vi sia gente. Se gli individui generassero qualche serio sospetto, ad esempio mostrando danni troppo marcati, telefonare possibilmente al 112, fornendo indicazioni e magari la targa del veicolo sospetto. Se si dovesse scendere, chiudere la vettura.



6. La clonazione della chiave

Le modalità della truffa: specie nelle aree dei centri commerciali o degli autogrill, possono stazionare malviventi che, dotati di apposite apparecchiature, clonano all'istante le chiavi a chiusura elettronica. Una volta che il conducente si allontana, aprono la vettura, arraffano ogni cosa e la richiudono.

Così il conducente si accorge spesso del furto solo dopo vario tempo.



Come comportarsi in questi casi: scendendo dalla vettura, non lasciare in bella vista oggetti di valore. Guardarsi attorno per vedere se ci siano individui sospetti e, semmai, non chiudere il veicolo con la chiave elettronica, ma con quella tradizionale.

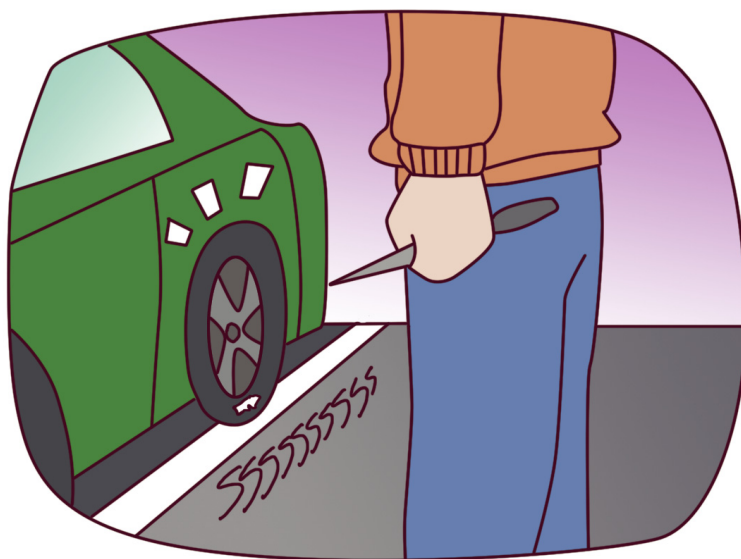
7. La gomma forata

Le modalità della truffa: questa forma di rapina è prevalentemente adottata nei grandi parcheggi, soprattutto nei tratti più lontani dall'ingresso. L'automobilista, tornando alla propria vettura, si accorge che una gomma è un po' sgonfia. Mentre armeggia con cric e bulloni, i ladri aprono la vettura dall'altra parte, saccheggiando il contenuto.

Un'altra variante avviene con ladri in moto, che arrivano a forare un pneumatico con un punteruolo, avvertendo poi il conducente che una gomma si sta sgonfiando. Anche in questo caso il conducente scende, lasciando incustodito quanto contenuto nella vettura.

Come comportarsi in questi casi: mai lasciare in bella vista oggetti di valore sui sedili, ma deporli quanto meno nel bagagliaio.

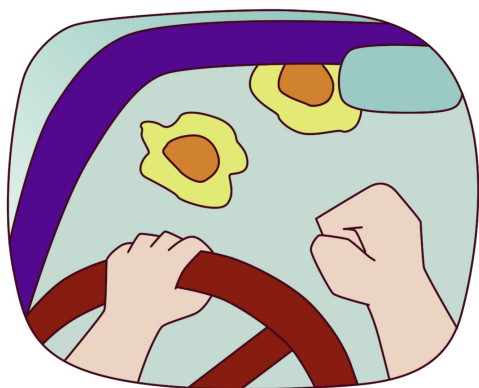
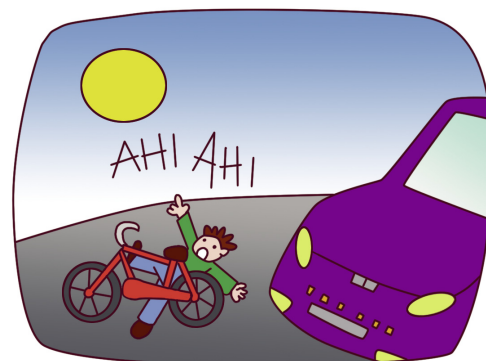
Dovendo sostituire il pneumatico, fermarsi possibilmente dove ci sia altra gente. Scendendo poi, chiudere la vettura, controllando se nei dintorni vi siano individui sospetti. Se si fosse in compagnia di qualcuno, pregarlo di tenere d'occhio l'altro lato dell'auto.



8. Il finto infortunato

Le modalità della truffa: si tratta di un trucco che si effettua solitamente in luoghi isolati, il malvivente si presenta riverso a terra, accanto a una moto o una bicicletta, per poi puntare un'arma all'automobilista intervenuto e rapinarlo. E' una rapina odiosa, anche perché sussiste per tutti l'obbligo del soccorso. E comunque è amaramente meglio essere rapinati che pregiudicare la vita di qualcuno veramente infortunato! Una variante riguarda quelli che si fanno urtare volutamente, simulando cadute rovinose. Quando il guidatore scende per assisterlo, un complice arraffa.

Come comportarsi in questi casi: prima di scendere, telefonare possibilmente al 112 informando le forze di Polizia dell'accaduto e della località. Scendendo, chiudere l'abitacolo. Se passasse qualche altra vettura, cercare di fermarla indicando il ferito e assicurandosi così un'assistenza.



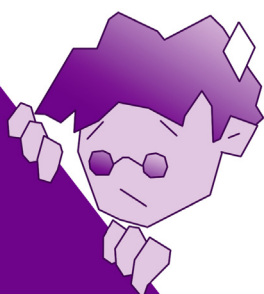
9. Uova sul parabrezza

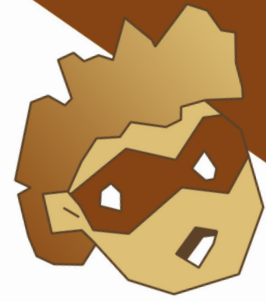
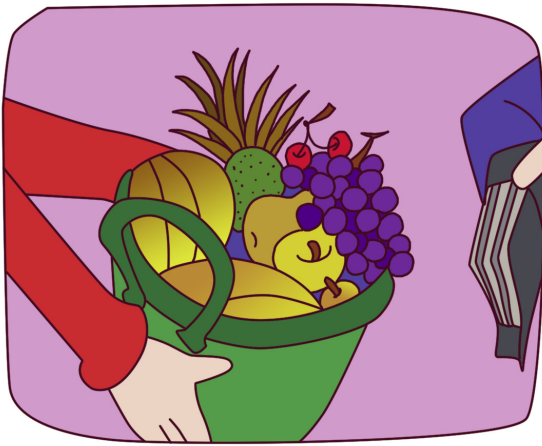
Le modalità della truffa: agli incroci o agli stop di strade periferiche e isolate e specialmente nelle ore serali, un automobilista rallenta o si ferma e ad un tratto si vede arrivare un paio di uova sul parabrezza. Pensa subito *Chi è quell'idiota?* e istintivamente aziona i tergicristallo, spruzzando anche un po' di acqua. Quando mai!

Il lunotto si riempie letteralmente di una patina che impedisce ogni visibilità. Scende per pulire e a quel punto balzano fuori i

furfanti, che fanno il resto, magari fingendo di aiutarlo.

Come comportarsi in questi casi: in un caso come questo, occorre mantenere il sangue freddo, non azionare assolutamente i tergicristallo e, cercando di vedere attraverso i varchi rimasti puliti, allontanarsi fino a raggiungere una zona con altre persone. A quel punto potrà scendere, avvisare le Forze dell'Ordine, indicando la zona dove si è verificato il fatto, e quindi pulire il vetro e ripartire.





15

10. Il falso omaggio

Le modalità della truffa: è un raggio applicato soprattutto nei parcheggi dei centri commerciali o delle stazioni di servizio, dove vengono prevalentemente presi di mira anziani o donne sole. Uno si avvicina con una cassetta di frutta, verdura o altro e lo consegna simpaticamente alle vittime in omaggio, come se fosse una cosa da smaltire.

Poi aggiunge innocentemente: *“Le chiedo solo qualche spicciolo”* o frasi simili e quando la vittima estrae il portafoglio glielo sottrae e si dà alla fuga, atteso generalmente da un complice in macchina.

Come comportarsi in questi casi: diffidare sempre e non solo sulle strade di chi voglia fare regali o promettere vincite clamorose (da estrazioni, concorsi e simili). Ringraziare garbatamente e defilarsi!

IN TUTTI I CASI...

I malviventi hanno purtroppo molta fantasia e possono inventare nuovi espedienti dall'oggi al domani. Occorre perciò, come si dice, *“stare in campana”*: ogni volta che si presenta un inconveniente, come quello di imbattersi in qualche strano ostacolo sulla carreggiata e soprattutto se delle persone, anche dall'aspetto più rassicurante, vi coinvolgano in casi apparentemente innocenti, del tipo *“Mi sono cadute le chiavi sotto la sua auto”* o altro, non scendete! E men che meno se siete soli o in luoghi appartati e isolati. E nei casi palesemente più sospetti, allertate le Forze dell'Ordine!



Le Forze dell'Ordine stanno lavorando molto per evitare che queste cose accadano.

Anche tu puoi fare in modo che avvengano sempre meno truffe, ascoltando i consigli che ti vengono dati e facendo attenzione. Ricordati comunque che non sei solo e che puoi rivolgerti ai tuoi cari ma anche, senza farti alcun problema, alla Polizia Locale, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato o alla Guardia di Finanza, che sono pronti ad aiutarti.

Se ti accorgi di essere stato truffato, *NON VERGOGNARTI*, potrebbe capitare a chiunque, anche alle persone più giovani di te, perché i truffatori sono abili ed esperti. Parla subito di quello che ti è successo con qualcuno di tua fiducia e insieme denunciate il fatto alle forze dell'ordine. In questo modo sarà più facile che non ti succeda di nuovo e aiuterai altri cittadini come te a non essere truffati.

NUMERI UTILI

POLIZIA LOCALE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
02 9290 501 - n. verde: 800 532330

CARABINIERI STAZIONE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
02 9240 233

NUMERO UNICO EMERGENZA
(CARABINIERI-POLIZIA DI STATO-SOCCORSI)
112

GUARDIA DI FINANZA
117

GUARDIA DI FINANZA TENENZA DI GORGONZOLA
02 9513 126

Credits: REALIZZATO DALL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO IN
COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA LOCALE
DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Da un'idea del Comandante del Corpo della Polizia Locale
di Cernusco sul Naviglio dott. Silverio Pavesi

Realizzazione grafica e disegni di Simona Diodovich